

Non chiasso, ma musica

*U*n giorno la formica regina fu invitata alla festa della regina degli elefanti. Cercava come sempre, di farsi notare dai curiosi per le strade della città.

Nessuno guardava lei che pur avanzava con passo regale cercando inutilmente di pavoneggiarsi tra quei pachidermi che la scortavano, ma purtroppo la nascondevano.

Si aggirava là intorno un gruppo di formiche che, riconoscendo la loro regina, andarono subito ad ossequiarla. Furono feste, abbracci e baci. Si presero per mano, come non era mai accaduto e, scusandosi presso gli elefanti, andarono a banchettare nel più vicino formicaio del bosco.

In un batter d'occhio, la notizia della presenza straordinaria della regina si divulgò in tutti i formicai della zona.

Tra la sua gente, ricevette gli onori più gratificanti: venne festeggiata con danze, banchetti e musiche che nessun estraneo poteva né udire, né capire. Quella festa piena di gioia non aveva nulla da spartire con il chiasso assordante.

Solo abbandonando la bugiarda esteriorità, potrai entrare o rientrare nell'intimità di Dio e nella comunione dei fratelli godere delle piccole cose. Udrai e gusterai "voci, canzoni, poesie che tu senti se in te c'è il silenzio; incontrerai anime che sanno dire, per chi sa ascoltare, parole più vere".

Non chiasso, ma musica; non parole, ma comunione; non feste, ma la festa senza fine.

